

5 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): "CRISI INDUSTRIALE, L'EUROPA FRENA E L'ITALIA PAGA IL PREZZO PIÙ ALTO"

"L'industria europea sta attraversando una crisi profonda e senza precedenti che mette a rischio milioni di posti di lavoro. I principali settori manifatturieri - a partire da automotive, acciaio, meccanica, elettronica e semiconduttori - sono sotto una pressione fortissima, schiacciati dalla concorrenza di Stati Uniti e Cina e dall'assenza di una vera strategia industriale europea".

*Lo ha dichiarato il Segretario generale della Uilm, **Rocco Palombella**, intervenendo a Bruxelles alla manifestazione del sindacato europeo IndustriAll Europe.*



"Il cuore della crisi è metalmeccanico - prosegue Palombella - l'automotive perde produzione e leadership, la siderurgia è schiacciata dal dumping e dall'alto costo dell'energia, i fornitori sono travolti da ristrutturazioni, delocalizzazioni e cassa integrazione che in molti casi arriva al 60%. Interi settori manifatturieri non riescono più ad andare avanti".

"La situazione italiana è particolarmente grave anche per l'elevato costo dell'energia - aggiunge Palombella - Circa 15mila lavoratori dell'ex Ilva rischiano il licenziamento, 15mila lavoratori di Stellantis sono già stati mandati via e molti altri rischiano di rimanere a casa. Anche il settore degli elettrodomestici è in profonda crisi. Parliamo di un Paese che vive di manifattura: senza industria non c'è lavoro, non c'è sviluppo, non c'è coesione sociale".

"Ci chiediamo - incalza il Segretario generale della Uilm - cosa si debba ancora aspettare. I lavoratori italiani attendono risposte precise. L'Europa, invece di essere unita e solidale, ha adottato politiche che hanno diviso gli Stati membri. Si è scelta una transizione senza regole, che poteva rappresentare un'opportunità per tutelare l'ambiente e l'occupazione, ma che così com'è rischia di distruggere industria e lavoro".

"Non possiamo accettare - sottolinea Palombella - che la risposta alla crisi industriale sia la riconversione delle fabbriche di auto in fabbriche di armi. La difesa è importante, ma per difendere l'Italia e l'Europa serve il lavoro: lavoro industriale, manifatturiero, di qualità. È il lavoro che riduce i conflitti, non il contrario".

"Per queste ragioni - conclude Palombella - chiediamo ancora una volta una vera politica industriale europea che salvi i settori strategici, tuteli l'occupazione e difenda il Made in Italy, che negli anni ha creato ricchezza e una forte tenuta sociale. Non vogliamo regredire: vogliamo un'Europa che agisca con investimenti pubblici veri, protezioni commerciali efficaci e regole chiare, mettendo al centro industria e lavoro".

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Ufficio Stampa UILM

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583